

GIOVEDÌ ALLE 19

Statovci torna a Ivrea con il suo romanzo che dopo 10 anni è disponibile in Italia

Appuntamento a La galleria del libro per Salone off Pilo: «Una voce importante della narrativa europea»

IVREA

Appuntamento alla Galleria del libro, in via Palestro 70, domani, giovedì 9, alle 19, con Pajtim Statovci che sarà lì per presentare il suo romanzo d'esordio, *Il mio gatto Jugoslavia*, uscito nel 2014 e oggi pubblicato, nella traduzione italiana di Nicola Rainò, da **Sellerio**. Lo farà raccontandolo e raccontandosi con l'amico Gianmario Pilo che spiega: «Siamo felici di ospitare Statovci che avevamo già apprezzato durante il nostro primo incontro, qualche anno fa, durante la decima edizione del festival della lettura *La grande invasione*, nel quale presentò il libro *Gli invisibili*. L'incontro alla Galleria (gradita prenotazione allo 0125/641212) è un evento del Salone Off e ci consentirà di apprezzare ancora una volta una delle voci più importanti della narrativa europea e non solo».

Il romanzo è ambientato in un villaggio della Jugoslavia, negli anni '80. Emine è una giovane donna che spesso si scontra con le idee del mondo attorno a sé e



Pajtim Statovci

con un padre severo e superstitioso. «Per un capriccio – raccontano le note di presentazione diffuse dall'editore – un uomo che conosce appena le chiede la mano e lei in quel matrimonio intravede la possibilità di un

cambiamento. Quando i Balcani in guerra si sgretolano, la famiglia fugge in Finlandia e la vita nel nuovo paese è dominata dalla paura e dalla vergogna». «Accanto a lei – continuano – il figlio Bekim cresce in una

terra dove a chi viene da fuori si comanda di accontentarsi di poco e di essere grati. Il ragazzo rischia di diventare un emarginato sociale, è un immigrato ed è gay, in un paese sospettoso verso gli stranieri fino alla violenza. Quando gli chiedono il suo nome, spesso ne inventa uno. È ossessionato dalla pulizia e distaccato non solo dai suoi compagni di scuola, ma anche dalla madre, che a sua volta è alla ricerca di una identità e di un futuro diversi». A parte incontri occasionali, l'unico compagno di Bekim è un enorme serpente, un boa che lascia vagare liberamente per l'appartamento. Poi, una notte in un gay bar, il giovane incontra un gatto come nessun altro. «Questa creatura parlante, capricciosa, affascinante e manipolatrice – concludono le note di descrizione dell'opera – lo guiderà in un viaggio sconvolgente nel passato, verso il Kosovo e i suoi demoni, per dare un senso alla

A La grande invasione aveva presentato il pluripremiato Gli invisibili

storia magica e crudele della sua famiglia».

Nato in Kosovo nel 1990, Pajtim Statovci è cresciuto in Finlandia dove si è trasferito con la famiglia fuggita dalla guerra, quando aveva due anni. Ha studiato letteratura comparata e sceneggiatura all'Aalto University School of Arts, Design and Architectur. Nel 2020 ha scritto *Le transizioni*, e, nel 2021, *Gli invisibili*, entrambi editi da **Sellerio**. Il libro *Le transizioni* ha vinto il Toisinkoinen Literature Prize, mentre a *Gli invisibili* (Bolla), sono stati conferiti il Premio Finlandia e Bottari Lattea Grinzane. —

F.F.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

098157